



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI

Gennaio 2013

Carissimi adoratori,

1- Questa lettera vi arriva nei giorni in cui stiamo gustando la bellezza e la profondità delle feste di Natale, feste che hanno fundamentalmente un messaggio: *“Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”* (Gv 1,14).

E questo è il motivo della nostra gioia: il Signore è presente e agisce.

Durante l’Avvento eravamo stati invitati da S. Paolo ad essere lieti. Ma è possibile essere lieti? Oggi, in questo tempo? Certamente! Ma bisogna capirci.

Se la gioia ci può essere solo quando tutte le cose vanno bene, allora c’è da essere sempre nella tristezza. Troppe cose vanno male, troppe cose sono causa di preoccupazione o addirittura di angoscia.

Ma la nostra gioia trova altrove il suo fondamento. E’ la fede che vince la paura e la fede sa che *“il Verbo venne ad abitare in mezzo a noi”* e che Dio agisce anche oggi nella storia degli uomini e in Gesù continua la sua misteriosa, ma non per questo meno vera, presenza, fatta di misericordia e di pace.

2- *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.* Ed ora continua la sua presenza. L’Incarnazione del Figlio ci parla di un cammino che Dio vuole fare con gli uomini. Gesù, umiliato nella nascita, umiliato nella morte, ora è risorto e cammina in ogni situazione e accanto ad ogni uomo: *Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo* (Mt 28,20). Egli è presente nella nostra vita e nella vita degli uomini.

* E’ presente là dove *“due o tre si riuniscono nel suo nome”* (cfr Mt 18,20). Cioè è presente nella Comunità Cristiana; anzi ogni battezzato è il sacramento, la via che Gesù percorre per arrivare ad altri, per amare ogni uomo.

* Gesù è presente nella Parola che viene proclamata, anzi egli stesso è la Parola (cfr Gv 1,1). Quando ascoltiamo le Sacre Scritture, è Cristo che parla, fino al punto che l’ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo.

* Gesù è presente nel Sacerdote, il quale ripete i suoi stessi gesti, ripete le sue stesse parole e attraverso il Sacerdote è Gesù stesso che agisce.

Questi modi di essere presente, spesso umili, sono però veri. Cristo è realmente presente nella Chiesa, nella Parola, nel Sacerdote.

Ma c’è una via in cui il modo di essere presente di Gesù è meraviglioso, è reale in maniera del tutto particolare: parliamo della SS Eucaristia.

3- Sulla porta della *Chiesa dell'Adorazione* leggiamo così: *Venite, adoriamo*. E' lo stesso invito, questa volta interiore, che hanno sentito i Magi: *Venite, venite ad adorare il Salvatore*. Da chi veniva quell'invito? I Magi sono stati guidati e attratti dalla Stella, ma sappiamo che in realtà quella Stella che li chiamava era Gesù stesso. Era Gesù che in loro chiamava e chiama ogni uomo ad incontrarlo e a riconoscerlo come Dio, Re e Salvatore. E oggi il Signore chiama ciascuno di noi, ci chiama ad adorarlo, cioè a rivivere quello stupore, quella gioiosa meraviglia che hanno provato i Magi.

E i Magi sono per noi "*Maestri in Adorazione*". Riconoscono Gesù nella sua vera identità e nelle sue mani mettono la loro vita, gliela affidano con piena fiducia.

Per questo, commenta il Vangelo di Matteo, hanno provato una profonda e grande gioia (*cf. Mt 2,10*). Certo hanno sperimentato anche la tentazione, rappresentata da Erode. Per noi la tentazione è quella della pigrizia, della sfiducia, del lasciarsi suggestionare da chi ci dice: "*Ma a che serve andare a pregare?*".

Commenta, però, ancora il Vangelo di Matteo: "*I magi non si presentarono di nuovo da Erode, ma fecero ritorno per un'altra via*". Ormai l'incontro adorante con Gesù ha cambiato la loro esistenza, per cui ora c'è l'impegno di annunciare il Vangelo e di dire che quel Gesù nel quale si è gettata la propria vita, è il solo capace di salvarla, di darle un senso, di renderla gioiosa, di darle pace.

Tutto questo vale anche per noi che andiamo ad adorare, per noi che andiamo a deporre la nostra vita nelle mani del Signore e che ritorniamo per dire agli uomini che abbiamo incontrato il vero Salvatore.

4- Fra i motivi di preghiera per il mese di Gennaio vi suggerisco queste intenzioni:

* La **supplica per l'Unità dei Cristiani**. Gesù ha pensato la sua Chiesa "Una". La molteplicità delle Confessioni Cristiane è uno scandalo. Preghiamo perché i Cristiani, nella verità, trovino una via verso l'unità;

* Una seconda intenzione è la **preghiera per la Pace**. Gennaio è il mese della Pace e si apre con la Giornata della Pace. Il messaggio del Papa sulla Pace per questo anno porta questo titolo: *Beati gli operatori di Pace*;

* Un terzo motivo: **vi affido la Visita pastorale** che sto portando avanti nelle parrocchie. A gennaio sarò nella parrocchia della *Madonna del Divino Amore* e nella parrocchia di *Sant'Antonio Abate (Quartiere Minonna)*. Affidiamo in particolare al Signore queste due Comunità con i loro Sacerdoti;

* E infine una quarta intenzione che vi propongo è **la Missione dei giovani per i giovani** che, se Dio vuole e noi avremo forza, la prevediamo per fine ottobre. C'è da suscitare collaboratori, sensibilizzare, preparare e soprattutto chiedere tanto aiuto dal Signore.

5- E concludo con la **raccomandazione di sempre**: invitiamo altri perché entrino a far parte di questa meravigliosa famiglia di Adoratori che sta svolgendo un ruolo così importante nella nostra Chiesa diocesana.

Su tutti invoco la benedizione del Signore.

+ Gerardo Rocconi, Vescovo